



FONDAZIONE
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation

COMUNICARE UNA NORMATIVA COMPLESSA E...IN DIVENIRE:

LA NUOVA PROPOSTA DI REGOLAMENTO EUROPEO SUGLI IMBALLAGGI E I RIFIUTI DI IMBALLAGGI

Gianni Squitieri
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile



LA NORMATIVA EUROPEA SUGLI IMBALLAGGI IN EVOLUZIONE

- Sono numerose le novità e gli obiettivi posti dal quadro normativo dell'UE in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio, anche come parte integrante del Green Deal europeo e del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare dell'UE.
- L'attuazione delle nuove norme dovrà contribuire alla “strategia di crescita dell'UE per un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse, pulita e competitiva, senza emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 e con una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse”.



1 GENNAIO 2022

Rifiuti organici e tessili

Obbligatoria la raccolta differenziata

10 GIUGNO 2022

Rifiuti da pesca e portuali

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti

5 GENNAIO 2023

Nuovi obblighi sistemi EPR

Settori:

- pneumatici fuori uso
- oli e grassi vegetali e animali esausti
- polietilene
- oli minerali usati

31 DICEMBRE 2023

Imballaggi compostabili

Obbligo di tracciabilità degli imballaggi compostabili e di loro raccolta differenziata con gli altri rifiuti organici

31 DICEMBRE 2024

Nuovi obblighi sistemi EPR

- contenitori per alimenti
- tazze per bevande e relativi tappi e coperchi
- sacchetti di plastica in materiale leggero;
- salviette umidificate
- Palloncini
- prodotti del tabacco con
- attrezzi da pesca contenenti plastica

Obbligo di adeguamento dei sistemi autonomi di gestione degli imballaggi ai criteri europei e nazionali sulla responsabilità estesa del produttore

1 GENNAIO 2025

Bottiglie per bevande

Obbligo di raccogliere separatamente almeno il 77% in peso delle bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, e quelle per bevande destinate e usate per alimenti a fini medici che sono in forma liquida. Le bottiglie per bevande fabbricate con polietilene tereftalato come componente principale («bottiglie in PET») devono contenere almeno il 25% di plastica riciclata.

31 DICEMBRE 2025

Nuovi obiettivi rifiuti urbani e imballaggi

- 55% in peso di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani;
- riciclaggio degli imballaggi
- 65% in peso di tutti gli imballaggi
- 50% per quelli in plastica;
- 25% per quelli in legno;
- 70% per quelli in metalloferroso;
- 75% per quelli in cartone e cartone;
- 50% per quelli in alluminio;
- 70% per quelli in vetro

31 DICEMBRE 2029

Bottiglie per bevande

Obbligo di raccogliere separatamente almeno il 90% in peso delle bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi

5 GENNAIO 2030

Bottiglie per bevande

Le bottiglie per bevande con una capacità fino a tre litri, compresi i relativi tappi e coperchi, fabbricate con PET come componente principale devono contenere almeno il 30% di plastica riciclata.

Divieto discarica

Divieto di smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo.

31 DICEMBRE 2030

- riutilizzabilità o possibilità di riciclaggio in modo efficace sotto il profilo dei costi di tutti gli imballaggi di plastica immessi sul mercato dell'UE;
- quadruplicazione della capacità di selezione dei rifiuti e di riciclaggio rispetto al 2015, con conseguente creazione di 200.000 posti di lavoro in tutta Europa

- riciclaggio di oltre la metà dei rifiuti plastica generati in Europa. Livelli molto elevati di raccolta differenziata dei rifiuti di plastica

Nuovi obiettivi rifiuti urbani e imballaggi

- 60% in peso preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani;
- riciclaggio degli imballaggi
- 70% in peso di tutti gli imballaggi
- 55% per quelli in plastica;
- 30% per quelli in legno;
- 80% per quelli in metalloferroso;
- 60% per quelli in alluminio;
- 75% per quelli in vetro;
- 85% per quelli in cartone e cartone

31 DICEMBRE 2035

Nuovi obiettivi rifiuti urbani

- almeno il 65% in peso di preparazione per il riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti urbani;
- la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al 10 per cento, o a una percentuale inferiore, del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti

VERSO UN NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO PER GLI IMBALLAGGI

La Commissione Europea lo scorso 30 novembre ha presentato una articolata proposta di nuovo Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio composta di 65 articoli e 13 allegati.

La proposta, attualmente in discussione al Parlamento europeo, oltre ad aggiornare le precedenti Direttive e Regolamenti sul tema, integra le proposte della Commissione sulle spedizioni di rifiuti e sul quadro per l'elaborazione delle specifiche di progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, nonché la comunicazione della Commissione relativa a un quadro strategico dell'UE per la plastica a base biologica, biodegradabile e compostabile.



GLI OBIETTIVI DEL NUOVO REGOLAMENTO



La Commissione europea, prendendo atto

- della crescente produzione di rifiuti di imballaggio
- degli ostacoli al riciclaggio e al riutilizzo degli imballaggi (aumento di imballaggi dalle caratteristiche progettuali che impediscono il riciclaggio, l'aumento della contaminazione incrociata dei flussi di riciclaggio compostabili, le sostanze contenute negli imballaggi che possono essere pericolose e l'etichettatura poco chiara degli imballaggi per la cernita). Di conseguenza la priorità del riutilizzo e del riciclaggio rispetto al recupero e alla discarica non è ancora pienamente attuata
- del riciclaggio di bassa qualità degli imballaggi di plastica e scarso uso di materie prime secondarie per garantire che gli imballaggi vengano raccolti, cerniti e riciclati a un livello di qualità elevato

GLI OBIETTIVI DEL NUOVO REGOLAMENTO



...con al nuova proposta si è posta gli obiettivi di:

- ridurre la produzione di rifiuti di imballaggio
- promuovere un'economia circolare per gli imballaggi in modo economicamente efficace
- promuovere l'uso di contenuto riciclato negli imballaggi

UNA NORMA ARTICOLATA E COMPLESSA



La bozza di Regolamento predisposta dalla Commissione prevede, tra l'altro:

- obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggio negli Stati membri e obiettivi obbligatori di riutilizzo o di ricarica in settori come la vendita al dettaglio e la ristorazione
- norme a livello europeo per l'imballaggio eccessivo; spazio vuoto massimo consentito negli imballaggi per il commercio elettronico; divieto di alcune forme di imballaggio superfluo
- criteri di progettazione per gli imballaggi per aumentare i tassi di riciclaggio
- obbligo di compostaggio per alcuni tipi di imballaggi, laddove il compostaggio risulti vantaggioso per l'ambiente
- sistema obbligatorio di restituzione della cauzione per le bottiglie di plastica e le lattine di alluminio
- etichette su tutti gli imballaggi per facilitare la corretta differenziazione dei rifiuti da parte dei consumatori ed etichette corrispondenti sui cassonetti per il riciclaggio per rendere chiaro dove mettere ogni confezione

NUMEROSE LE MODIFICHE PROPOSTE



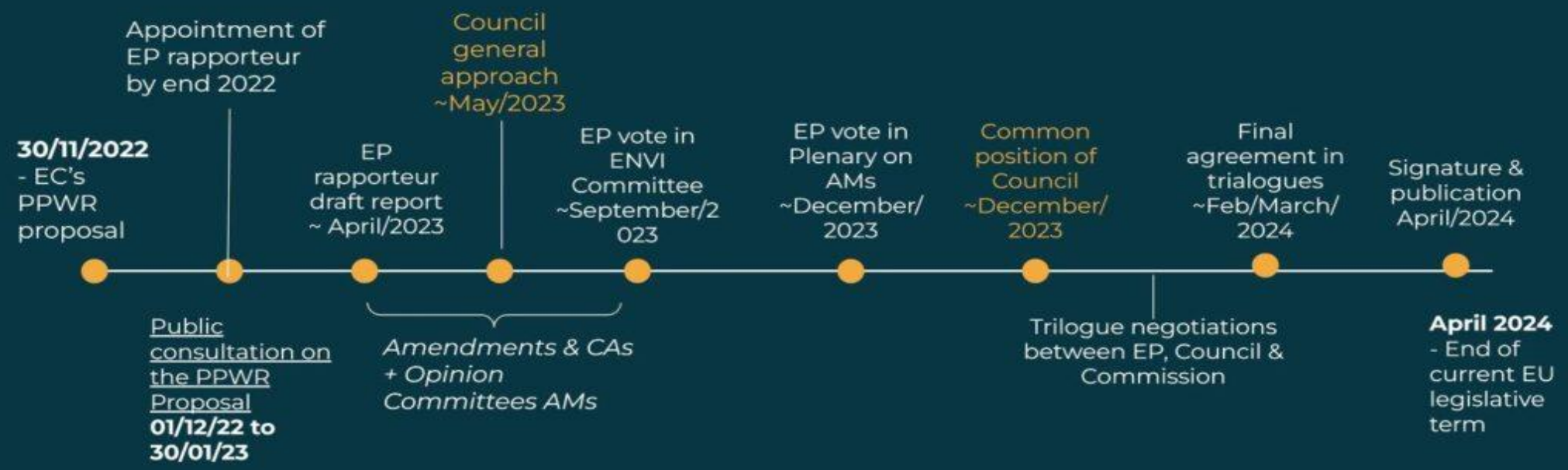
Giovedì 4 maggio la Commissione Ambiente del Parlamento europeo (ENVI) ha presentato una bozza revisionata della proposta avanzata dalla Commissione europea sul nuovo Regolamento Imballaggi, con alcune significative novità tra cui:

- rimozione di diversi obiettivi di riutilizzo degli imballaggi per il cibo e le bevande d'asporto
- possibilità di valutare l'estensione dell'obbligo di contenuto di riciclato anche ad altri materiali da imballaggio diversi dalla plastica
- proposti obiettivi di riduzione dei rifiuti di imballaggi in plastica pro capite
- modifiche alla proposta relativa alle bioplastiche e gli imballaggi compostabili
- modifiche sul deposito cauzionale (DRS): per evitare l'obbligo di istituire un sistema DRS, un paese membro dovrebbe raggiungere una raccolta di almeno l'85% dei rifiuti da imballaggi



L'iter per l'approvazione finale non sarà breve, nonostante l'ambizione del Commissario europeo competente di arrivare ad una sua definitiva approvazione prima delle prossime elezioni europee dell'estate del 2024. Una possibile ipotesi:

Tentative timeline



L'ITALIA VOCE CRITICA NEL DIBATTITO EUROPEO



La presentazione della proposta, a fronte di una generale condivisione degli obiettivi posti, ha generato un vivace dibattito a livello nazionale e soprattutto europeo.

La posizione dell'Italia è apparsa a volte timida, se non apertamente critica, sia per lo strumento utilizzato del regolamento sia per i contenuti della proposta.

Secondo Confindustria «il provvedimento, se verrà approvato così com'è, rischia di danneggiare un intero sistema di eccellenza, con gravi e trasversali impatti su tutto il sistema industriale italiano, oltre a impattare pesantemente anche sulla sicurezza alimentare e sulla salute delle persone». Una posizione sostanzialmente condivisa dal Governo italiano

LA PROPOSTA DELLA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



- condivisione degli obiettivi generali di questa proposta di Regolamento sugli imballaggi e i rifiuti d'imballaggio, in particolare quelli di rafforzare la prevenzione e ridurre la produzione di rifiuti, di rafforzare il riciclo, l'utilizzo di materiale riciclato e il riutilizzo;
- necessità di modifiche per assicurare tempi e modalità per la praticabilità di alcuni obiettivi e per assicurare una migliore efficacia complessiva delle misure anche dal punto di vista ambientale;
- tenendo adeguatamente conto dei positivi risultati raggiunti in materia di riciclo dei rifiuti d'imballaggio dall'Italia che, a buon diritto comunitario, essendo frutto di un pluriennale impegno, non vanno compromessi o indeboliti;
- mantenendo, anche in questo caso, come è prassi consolidata dal diritto comunitario, di fissare obiettivi e criteri comuni europei, consentendo una flessibilità nelle modalità nazionali di attuazione



**UNA COMUNICAZIONE
SPESSO FUORVIANTE:**

**DAL “RIUTILIZZABILE
È SEMPRE MEGLIO
DEL RICICLABILE
MONOUSO”**

**ALLA MESSA IN
DISCUSSIONE DELLA
GERARCHIA DEI
RIFIUTI**



UNA COMUNICAZIONE SPESSO FUORVIANTE:



- Un esempio evidente è stato il diffuso consenso che ha avuto inizialmente la proposta contenuta nella bozza di Regolamento di promuovere la sostituzione di contenitori monouso in carta, cartone e plastica biodegradabile e compostabile «per bevande calde o fredde e per alimenti pronti destinati all'asporto o al consumo immediato» con imballaggi riutilizzabili. Un consenso che ha trovato largo spazio nella comunicazione. Poi da una analisi più approfondita sono emersi elementi critici (p.es. maggior consumo energia e acqua per produzione, riciclo, operazioni di preparazione al riutilizzo, ecc.) che hanno portato ad una ipotesi di modifica.
- «Non si possono improvvisamente cambiare le regole, passare dal riciclo al riuso, perché le imprese italiane si erano mosse molto bene nel rispettare le indicazioni sulla sostenibilità»
- ...fino ad arrivare a mettere in discussione la stessa gerarchia della gestione dei rifiuti (prevenzione, riduzione/riutilizzo, recupero, smaltimento)



Grazie

www.fondazionevilupposostenibile.org
info@susdef.it

Gianni Squitieri
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile